

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1. *Ente proponente il progetto:*

Comune di Asti

2. *Codice di accreditamento:*

NZ02190

3. *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regione Piemonte

I

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4. *Titolo del progetto:*

Tuteliamo la fauna selvatica per salvaguardare l'Ambiente

5. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Ambiente - C 04 Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

6. *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

### **CONTESTO TERRITORIALE**

L'Associazione "Osservatorio Ornitologico Astigiano" nasce nel 2014, a seguito dello sviluppo delle attività della delegazione provinciale LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli ONLUS), operativa ad Asti fin dal 1983. Infatti LIPU Asti ha realizzato nel 1997 e continuativamente implementato, un Centro Recupero Fauna Selvatica a Tigliole d'Asti, operativo in convenzione con Regione Piemonte e Province di Asti ed Alessandria. Il Centro è uno delle 4 strutture di eccellenza inserite dalla Regione nella rete di accoglienza.

Le attività afferenti al Centro Recupero Fauna Selvatica coprono un territorio che abbraccia non solo la provincia di Asti, ma anche quelle di Alessandria, Vercelli e Biella. Le caratteristiche del territorio interessato risultano molto varie, sia da un punto di vista altimetrico, sia colturale che bio-ecologico.

Infatti si passa dalle colline del Monferrato (astigiano ed alessandrino), alle pianure (alessandrina e vercellese), a territori più pedemontani (Biella). La varietà colturale è evidenziata dalla presenza di zone a vigneti, zone a colture foraggere e risaie. Le zone antropizzate sono molto frequenti ed intervallate da aree semi naturali. Solo nell'ambito biellese si riscontrano buone superfici di aree naturali. Questa situazione fa sì che le specie di fauna selvatica che provengono al Centro, siano molto diverse.

Nel corso degli anni il Centro recupero è diventato non solo luogo di cura e riabilitazione di molte specie di animali selvatici provenienti da vari luoghi del Nord Ovest, ma anche riferimento per il mondo scientifico grazie allo svolgimento di ricerche scientifiche, tesi universitarie e tirocini, varie iniziative in tema di didattica ed educazione ambientale.

### **CONTESTO SETTORIALE**

L'osservatorio ornitologico astigiano ha come scopi la protezione degli uccelli in senso stretto ed in senso generale di quello di tutto l'ambiente. Si avvale perciò di servizi e azioni svolte da volontari o da prestatori di servizi professionali. Rivolgendosi ad Università, Enti Pubblici e Privati cittadini; gli interventi si sviluppano su tutto il territorio della Provincia di Asti.

In un contesto simile si incastra anche la ricerca e studi specifici presso i Centri Recupero della Fauna Selvatica coadiuvando molto spesso il personale al riconoscimento delle specie che arrivano al centro e i volontari nell'accompagnare i visitatori lungo i percorsi del centro.

Coadiuvata nella gestione, monitoraggio e censimenti presso aree protette, per la natura e nei parchi comunali.

Oltre a ciò si organizzano anche azioni volte all'educazione ambientale nelle scuole della

Provincia di Asti e azione di divulgazione con serate, incontri o seminari su temi specifici.

Essendo l'Associazione totalmente costituita da volontari, l'attività si svolge spesso con orario extralavorativo e nei giorni prefestivi e festivi.

### **LA SEDE DI PROGETTO**

Il Centro Recupero Fauna Selvatica è collocato nel Comune di Tigliole d'Asti (AT) e si estende su una superficie di circa 9 ettari, grazie ad un accordo con il privato proprietario delle aree interessate.

Il Centro è attrezzato con voliere di varia tipologia, di appositi tunnel per la riabilitazione al volo, un comparto per il primo soccorso infermieristico e una zona destinata al pubblico e dotata di pannelli didattici e materiale informativo. Sono anche presenti una rete di sentieri e percorsi attrezzati autogestibili per le visite del pubblico, il cui impatto si può quantificare in circa 2.500 persone/anno.

Il costante incremento di attività è testimoniato dal numero elevatissimo di animali curati ogni anno. Dai rendiconti che annualmente vengono redatti ed inviati agli Enti, si contano in circa n. 1.000 gli esemplari ricoverati, tra uccelli rapaci (falchi, poiane, aquile, gufi, allocchi, civette), altri uccelli e altri vertebrati (volpi, tassi, ricci, pipistrelli, ecc.).

Da un punto di vista prettamente logistico, per i volontari dell'associazione, è possibile utilizzare anche i locali della Protezione Civile di Tigliole d'Asti (AT), ubicati presso il "Centro Incontri" del Comune. L'utilizzo dei locali avviene in occasione di eventi/corsi di formazione/riunioni.

### **INDICATORI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA**

<b>DESCRIZIONE INDICATORE</b>	<b>QUANTIFICAZIONE</b>
1. RICOVERI ESEMPLARI FAUNA SELVATICA IN DIFFICOLTA'  Chiunque ritrovi fauna selvatica in difficoltà è tenuto a consegnarla a strutture, come quella di cui al presente progetto, per la cura e riabilitazione finalizzati alla reimmissione in natura.	N. 898
2. FRUITORI DELLA STRUTTURA  La detenzione in cura degli animali, così come le attività che si organizzano presso la struttura, richiamano numerosi appassionati di natura e di fotografia.	n. 2.500/ANNO
3. ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE	n. 900/ANNO

<p>ED EDUCAZIONE AMB.LE CON SCOLARESCE E CENTRI ESTIVI</p> <p>Particolare attenzione viene rivolta al mondo della Scuola: si organizzano stage di educazione ambientale per le classi che desiderano venire al Centro durante l'anno scolastico, spesso con interventi integrativi presso le sedi degli istituti stessi. Analogo discorso per i Centri Estivi che qui possono organizzare le loro attività in sinergia con quelle proposte dai volontari del Centro.</p>	
<p>4. PROGETTI DI MONITORAGGIO E CENSIMENTO SULL'AVIFAUNA LOCALE DI TIPO STAGIONALE (censimento degli uccelli anatidi svernanti, monitoraggio dell'allodola (<i>Alauda arvensis</i>) nella provincia di Asti, monitoraggio della rondine (<i>Hirundo rustica</i>) in provincia di Asti.</p> <p>I progetti indicati vengono svolti con criteri e metodi scientifici e poi validati dal mondo accademico. La loro finalità è quella di far emergere i trend di presenza e di successo riproduttivo di specie che, per loro caratteristica, rappresentano validi indicatori biologico ambientali.</p>	n. 3 /ANNO
<p>5. PROGETTI DI MIGLIORAMENTO AMB.LE (costruzione e posizionamento nidi in aree pubbliche e private al fine di supplire alla carenza di siti idonei rappresentati da alberi maturi con cavità, messa a dimora di siepi ed essenze arboree)</p> <p>La carenza di idonei siti di nidificazione per alcune specie legate alle cavità (rappresentate molto spesso da vetusti alberi) è sempre più evidente.</p>	n. 2
<p>6. EVENTI SPECIFICI (trekking,), quali "Camminata Tigliolese", "Camminare lentamente"</p> <p>Attraverso percorsi a piedi, su strade spesso "bianche", ad andatura di puro turismo, accompagnati da esperti di territorio, è spesso possibile godere di incontri con particolarità di</p>	n. 2

<p>tipo naturale e paesaggistico. Questi eventi si svolgono nella giornata di domenica e devono essere precedentemente organizzati sopralluoghi per l'individuazione del percorso e dei tempi di percorrenza.</p>	
<p><b>7. ORGANIZZAZIONE EVENTI DI PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONE</b> (eventi di birdwatching, sensibilizzazione amb.le) European Birdwatch, Festa d'Estate al Centro Recupero, Giornata delle Oasi, La Notte dei Gufi.</p> <p>Questi eventi, di durata di una giornata, si svolgono nella giornata di domenica. Sono a carattere ornitologico con sfondo didattico e promozionale.</p> <p>European Birdwatch è il più grande evento europeo del settore che si svolge nei primi giorni di ottobre. In particolare, in tempo reale, centinaia di migliaia di birdwatcher monitorano (specie e numero dei soggetti) la fauna ornitica che si riesce a vedere. L'organizzazione prevede la scelta di un posto idoneo ove svolgere la ricerca e poi, durante l'evento, l'accompagnamento dei partecipanti nel riconoscimento delle specie.</p> <p>Festa d'Estate al Centro Recupero è un evento che dura tutta una domenica di luglio o settembre, dal mattino alla sera. Si propongono giochi per i più piccoli, stand di associazioni che collaborano all'attività, possibilità di visitare le strutture del Centro, banco di beneficenza e due momenti per liberare uccelli rapaci diurni e notturni curati presso la struttura. Ai numerosissimi cittadini si offre una merenda. La preparazione della festa è complessa perché occorre predisporre tutte le infrastrutture a supporto (gazebo, punti luce, acqua) e poi smontare a Festa finita.</p> <p>Giornata delle Oasi riguarda una giornata di maggio – sempre domenicale – in cui tutte le oasi facenti parte del circuito LIPU presentano ai cittadini le proprie attività, rendendo disponibile personale per accompagnare le visite e dare informazioni.</p>	<p>n. 4</p>

<p>La Notte dei Gufi si svolge un venerdì di aprile dal tramonto a notte inoltrata. E' rivolta a tutti i cittadini per far conoscere più da vicino il mondo notturno degli uccelli: si fa un'introduzione alla serata, poi una camminata notturna percorrendo i sentieri del Centro, alla ricerca di suoni di animali e poi, con la tecnica del playback si riconoscono i canti degli uccelli rapaci notturni che vengono fatti vedere e poi liberati (quelli in cura al Centro).</p>	
<p><b>8. INANELLAMENTO A SCOPO SCIENTIFICO</b></p> <p>Questa attività riveste carattere assolutamente scientifico in quanto può, in modo diretto, essere svolta solo da tecnici che hanno ottenuto l'abilitazione da ISPRA. Nel periodo invernale, in talune aree preventivamente individuate, si posano apposite reti da cattura e si recuperano gli uccelli che lì vanno ad impigliarsi. Si valutano molti parametri morfometrici degli uccelli, si colloca un anellino che contraddistingue quel soggetto e si libera. Tutti i dati vanno poi inviati ad un'unica banca dati mondiale: scopo del progetto è incrementare le conoscenze sulla vita/comportamenti (migrazioni) degli uccelli</p>	<p>Circa 2600 uccelli inanellati.</p>

### **ALTRI ATTORI OPERANTI**

Le istituzioni presenti a sostegno del Centro Recupero sono la Regione Piemonte, in virtù di apposita convenzione, le Province di Asti ed Alessandria, che hanno sottoscritto apposito accordo di collaborazione, oltrechè il Comune di Tigliole per quanto riguarda il sostegno logistico circa specifiche iniziative che vengono organizzate nel corso dell'anno.

Le attività vedono la collaborazione di: Carabinieri Forestali, Polizia faunistica prov.le delle provincie di Asti ed Alessandria, Guardie Volontarie e Guardie Ecologiche Volontarie delle provincie interessate.

Si segnala infine la collaborazione con altre Associazioni, non solo operanti in ambito ambientale. (ENPA, ANPANA, Legambiente, WWF, Protezione Civile di Tigliole, Pro Loco di Tigliole d'Asti, AVI (Ambulanze Veterinarie Italia).

## **ANALISI SITUAZIONALE e VALUTAZIONE dei BISOGNI**

La tutela della fauna selvatica omeoterma presente in Italia è disciplinata dalla legge 157/02 ss.mm.. Fanno parte della fauna selvatica oggetto della tutela della sopracitata legge, le specie di mammiferi e di uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale.

La fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale.

Le azioni a tutela della fauna selvatica in difficoltà sono normate dall'art. 4, comma 6, della legge 157/92, che recita "Le regioni emanano norme in ordine al soccorso, alla detenzione temporanea e alla successiva liberazione di fauna selvatica in difficoltà".

A livello decentrato questa previsione legislativa è stata tradotta con poche azioni concrete ed operative che hanno interessato un numero esiguo di enti ed associazioni organizzate.

In Piemonte sono presenti altri 3 centri di eccellenza (Racconigi, Avigliana (TO), Bernezzo (CN), oltre a quello di Tigliole d'Asti. Quest'ultimo è anche uno dei 9 centri italiani riconosciuti.

Questa situazione fa sì che gli esemplari di fauna selvatica in difficoltà provengano non solo dalle aree le cui amministrazioni sono convenzionate, ma anche dal vercellese, dal biellese e, con una certa frequenza, anche dalla Liguria (Genova e Ventimiglia).

Le cause delle difficoltà che incontrano le specie selvatiche che arrivano al Centro, derivano in generale dalla forte antropizzazione del territorio che, con le sue infrastrutture, costituisce un pericolo alla vita degli animali. Si rileva poi il cambiamento dei metodi colturali, sempre più intensivi, con forti mutamenti nella presenza di cibo idoneo all'alimentazione dei selvatici, oltreché pesanti ripercussioni connesse ad un uso sconsiderato di pesticidi e di prodotti fitosanitari. Conseguenza di ciò è la continua perdita di suolo fertile ovvero utile all'habitat degli animali. A ciò si sommano i cambiamenti climatici in atto, spesso portatori di fenomeni meteorologici estremi.

Tutto ciò giustifica l'importanza di recuperare anche pochi esemplari di una data specie, per salvaguardare in modo concreto, la biodiversità complessiva.

Le attività del Centro Recupero sono altresì importanti quali "veicolo di trasmissione" di nozioni, concetti e buone pratiche utili per la salvaguardia complessiva del territorio.

Le azioni sono indirizzate alle Scuole, ai Centri estivi e ai cittadini fruitori del Centro Recupero.

D'altra parte la sempre maggior sensibilità da parte dei cittadini che richiedono assistenza specifica sulla fauna selvatica in difficoltà impone un continuo miglioramento nella gestione operativa del Centro.

I destinatari del progetto sono in prima battuta, gli animali in difficoltà conferiti al Centro, per le attività di ricerca scientifica sull'avifauna locale: 150 ricercatori iscritti alla Associazione Naturalisti Piemontesi, 200 iscritti al GPSO (Gruppo Piemontese Studi Ornitologici), 250 iscritti alla sezione di Asti della LIPU, professori universitari del Dipartimento Scienze della Vita

dell'Università di Torino, musei scientifici di Carmagnola e Bra, mentre i beneficiari possono essere individuati nei visitatori, ragazzi, scuole, chi porta animali, soggetti che hanno la possibilità di entrare in contatto ravvicinato con fauna selvatica che difficilmente si potrebbe vedere ed apprezzare in natura direttamente.

In particolare i numeri sono: 6.000 alunni di Scuole di ogni ordine e grado sono stati raggiunti nei precedenti anni di attività di educazione ambientale e altri 600 in più previsti ogni anno, 79 contatti diretti con le insegnanti, 2 istituti comprensivi (Castelnuovo Don Bosco e Villanova D'Asti), con cui collaborare per la realizzazione dei progetti (anche di Istituto), 50 alunni del ciclo delle Scuole superiori.

### **ASPETTI INNOVATIVI**

- entrare in contatto con un mondo ai più sconosciuto, con l'obiettivo di sensibilizzarli affinché diffondano tali temi alle nuove generazioni per porre argine al degrado ambientale imperante.

- sviluppare momenti di ricerca scientifica corretta ed ottimale per le possibilità del gruppo di lavoro, data la poca considerazione in ambito associazionistico della suddetta pratica. Per fare ciò si prevede l'utilizzo di specifici strumenti anche tecnologicamente avanzati.

#### *7. Obiettivi del progetto:*

<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>
1. TUTELA AMBIENTALE	1. RICOVERI ESEMPLARI FAUNA SELVATICA IN DIFFICOLTA'	NUMERO SOGGETTI TRATTATI  (LO SCORSO ANNO FURONO 898)	N. 1000
1. TUTELA AMBIENTALE	2. FRUITORI DELLA STRUTTURA	NUMERO VISITATORI  (LO SCORSO ANNO FURONO 2500)	N. 3.000
1. TUTELA AMBIENTALE	3. ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE CON SCOLARESCE E CENTRI ESTIVI	NUMERO ALLIEVI DELLE SCUOLE  (LO SCORSO ANNO FURONO 900)	N. 3.500



1. TUTELA AMBIENTALE	<p>4. PROGETTI DI MONITORAGGIO E CENSIMENTO SULL'AVIFAUNA LOCALE DI TIPO STAGIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- censimento degli uccelli anatidi svernanti,</li> <li>- monitoraggio dell'allodola (<i>Alauda arvensis</i>) nella provincia di Asti,</li> <li>- monitoraggio della rondine (<i>Hirundo rustica</i>) in provincia di Asti.</li> </ul>	NUMERO PROGETTI SVOLTI	N. 3
1. TUTELA AMBIENTALE	<p>5. PROGETTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costruzione e posizionamento nidi in aree pubbliche e private al fine di supplire alla carenza di siti idonei rappresentati da alberi maturi con cavita'</li> <li>- messa a dimora di siepi ed essenze arboree)</li> </ul>	NUMERO PROGETTI SVOLTI	N. 2
1. TUTELA AMBIENTALE	<p>6. EVENTI SPECIFICI (trekking,), quali "Camminata Tigliolese", "Camminare lentamente"</p>	NUMERO EVENTI A CUI PARTECIPARE	N. 2
1. TUTELA AMBIENTALE	<p>7. ORGANIZZAZIONE EVENTI DI PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONE eventi di birdwatching, sensibilizzazione ambientale: Euro Birdwatching, Festa d'Estate al Centro Recupero, Giornata delle Oasi, La Notte dei Gufi, Halloween al Centro, Letture nel bosco, Porte aperte.</p>	<p>NUMERO EVENTI SVOLTI</p> <p>(LO SCORSO ANNO FURONO 4)</p>	N. 7

1. TUTELA AMBIENTALE	8. INANELLAMENTO SCOPO SCIENTIFICO	A	NUMERO UCCELLI INANELLATI  (LO SCORSOANNO FURONO 2600)	N. 3000/ANNO
----------------------	------------------------------------	---	--	--------------

8. *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi,

#### **FASE I - Valutazione ex-ante**

Per dare un valore condiviso ai progetti e alle azioni proposte dalle sedi di progetto, il Comune di Asti procede all'affiancamento durante la progettazione, assistendo le sedi di attuazione nella verifica dei seguenti punti:

- pertinenza dell'idea progettuale rispetto alla realtà che si incontra,
- congruenza con il contesto in cui il progetto si svolge, per analizzare se il progetto è significativo per le persone coinvolte e rispondente a dei bisogni reali
- adeguatezza delle risorse messe in campo (personale, enti partner, spazi e strumenti)
- adeguatezza della formulazione del progetto in modo che possa funzionare da guida per la fase operativa
- congruenza fra le parti del progetto.

#### **FASE II - Preparazione dei volontari (dal 1° al 6° e il 9° mese)**

Il primo giorno di servizio i volontari saranno convocati presso il Comune di Asti, per il saluto e la conoscenza delle autorità. In seguito, si svolgerà il primo incontro sulla formazione generale (come descritta alle voci relative); a seguire i volontari saranno inviati presso le singole sedi di attuazione, dove conosceranno le persone di riferimento e i responsabili e prenderanno visione dei luoghi e degli spazi per loro preparati. Il periodo di formazione generale, così come descritto nel piano di formazione generale, verrà svolto dall'ente capofila, presso le aule indicate. La formazione specifica, così come definita nel progetto, avrà luogo generalmente presso le singole sedi di attuazione dello stesso. Contemporaneamente i giovani avvieranno un periodo di osservazione e affiancamento all'O.L.P., che li introdurrà gradualmente nella realtà della sede e del progetto.

<b>Obiettivi di riferimento</b>	<b>Azioni</b>
<p>Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto</p> <p>Aumentare le proprie competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In occasione dell'entrata in servizio dei volontari, verrà organizzato un incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco e delle autorità del Comune di Asti.</li> <li>• In seguito il volontario svolgerà presso il Comune di Asti il percorso di formazione generale, che lo aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico. In quell'occasione conoscerà anche il tutor di riferimento.</li> <li>• Dopo il primo incontro sulla formazione generale sarà inserito nella sede di attuazione del progetto e verrà affiancato dall'O.L.P., che diverrà la persona di riferimento per il volontario.</li> <li>• Il volontario conoscerà il personale presente nella sede di attuazione, i responsabili, gli spazi e le risorse della sede.</li> <li>• Inizierà poi il percorso di formazione specifica, di affiancamento all'O.L.P. e di osservazione, per un graduale inserimento dei volontari all'interno dei percorsi previsti.</li> <li>• Presa coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo del servizio, saranno dedicati spazi specifici di riflessione per concordare con l'O.L.P.: singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.</li> </ul>

### **III FASE - PARTE 1) Attività necessaria al raggiungimento degli obiettivi:**

1. RICOVERI ESEMPLARI FAUNA SELVATICA IN DIFFICOLTA'
- 1.1 preparazione alimenti
- 1.2 somministrazione alimenti agli animali selvatici
- 1.3 valutazione dello stato di salute dell'animale portato al centro
- 1.4 redazione del registro ingressi degli animali
- 1.5 gestione sequestri amministrativi degli animali (Registro CITES)

1.6 valutazione in itinere dello stato di salute dell'animale

1.7 manutenzione strutture

## 2. FRUITORI DELLA STRUTTURA

2.1 accoglienza visitatori

2.2 visita guidata con i visitatori

2.3 somministrazione materiale divulgativo e informativo

2.4 raccolta di eventuali erogazioni volontarie

2.5 somministrazione di informazioni riguardo agli animali ricoverati

## 3. ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE CON SCOLARESCE E CENTRI ESTIVI

3.1 redazione di progetti di educazione ambientale

3.2 raccolta fondi per la realizzazione dei progetti

3.3 realizzazione dei progetti, contatti con le insegnanti, redazione delle attività, calendarizzazione e affiancamento all'educatore.

3.4 redazione del questionario finale delle attività

3.5 visite presso i plessi delle scuole e negli istituti comprensivi per i laboratori didattici

3.6 visite presso i plessi e istituti comprensivi per i progetti patrocinati dal Ufficio Scolastico Provinciale (Asti e Alessandria)

## 4. PROGETTI DI MONITORAGGIO E CENSIMENTO SULL'AVIFAUNA LOCALE DI TIPO STAGIONALE

4.1 censimento degli uccelli anatidi svernanti: una mattinata di formazione per gli operatori, 8 uscite sul campo nella provincia di Asti per conteggiare gli uccelli anatidi svernanti, i punti prestabiliti.

4.2 monitoraggio dell'Allodola (*Alauda arvensis*) nella Provincia di Asti: giornata di formazione per gli operatori e in zone prestabilite si svolgeranno i conteggi sulla specie.

4.3 monitoraggio e censimento della Rondine (*Hirundo rustica*) nella Provincia di Asti: giornata di formazione per gli operatori e in zone prestabilite si svolgeranno i conteggi sulla specie.

## 5. PROGETTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

5.1 Costruzione e posizionamento di nidi artificiali e mangiatoie in aree pubbliche e private al fine di supplire alla carenza di siti idonei alla nidificazione degli uccelli

5.2 Messa a dimora di siepi, alberi e altri comparti vegetali per il mantenimento di un corretto corridoio ecologico

## 6. EVENTI SPECIFICI

6.1 Camminata Tigliolese: il Comune di Tigliole organizza una camminata nel territorio Tigliolese con punti tappa. Uno di questi punti tappa è situato all'interno del centro. Visita guidata presso il centro e somministrazione di generi di conforto.

6.2 Camminare Lentamente: l'associazione Camminare lentamente, organizza una camminata naturalistica presso il centro. Al centro verranno accolte le persone, svolte visite guidate e liberazione pubblica di animali recuperati.

## 7. ORGANIZZAZIONE EVENTI DI PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

7.1 Euro Birdwatching: evento organizzato a livello europeo per due giorni. In questi due giorni le persone che parteciperanno avranno modo di osservare tramite la pratica del birdwatching esemplari diversi di uccelli migratori

7.2 Festa d'Estate al Centro Recupero: ogni anno si organizza la festa del Centro di Recupero

dove con diverse postazioni le persone che visitano il centro in questa giornata possono anche usufruire di attività all'aperto.

- 7.3 Giornata delle Oasi: la giornata del 25 aprile è la festa delle Oasi, in questo evento sarà possibile per i visitatori effettuare visite guidate presso il Centro e verrà spiegato il funzionamento, inoltre ci sarà la possibilità di effettuare delle attività all'aperto.
- 7.4 La Notte dei Gufi: in una serata si esplorerà il mondo dei rapaci notturni. Con presentazioni in powerpoint dove con esperti, si descriverà l'ecologia e il comportamento dei rapaci notturni. A conclusione della serata dopo una passeggiata notturna verranno liberati dei rapaci notturni curati presso il Centro.
- 7.5 Halloween al Centro: in occasione delle festività di fine ottobre, al Centro si organizza un evento specifico per bambini e famiglie con tema Halloween. Verranno presentati gli aspetti peculiari dei rapaci notturni, andando a sfatare i miti e le leggende su questi animali.
- 7.6 Letture nel bosco: evento in cui attraverso letture idonee e una camminata nel bosco, nei sentieri del centro, si "umanizzano" gli alberi, descrivendo la loro biologia e la loro utilità.
- 7.7 Porte aperte: 4 domeniche di settembre dove in ogni domenica verranno svolte attività laboratoriali di diversa natura.

#### 8. INANELLAMENTO A SCOPO SCIENTIFICO

- 8.1 Posizionamento delle reti idonee alla cattura a scopo scientifico degli uccelli
- 8.2 apertura delle reti idonee alla cattura a scopo scientifico degli uccelli
- 8.3 redazione di schede specifiche per il reperimento dei dati

### **III FASE – PARTE II) Affiancamento dei volontari del Servizio Civile agli operatori dell'Osservatorio, in merito alle seguenti attività suddivise – ove necessario – per stagione:**

#### 1. RICOVERI ESEMPLARI FAUNA SELVATICA IN DIFFICOLTA'

- 1.1 preparazione alimenti: 3 volte alla settimana per l'intero periodo;
- 1.2 somministrazione alimenti agli animali selvatici: tutti i giorni
- 1.3 valutazione dello stato di salute dell'animale portato al centro: 3 volte a settimana
- 1.4 redazione del registro ingressi degli animali: ogni qualvolta portassero un esemplare di animale al centro
- 1.5 gestione sequestri amministrativi degli animali (Registro CITES) : ogni qualvolta portassero un esemplare di animale al centro sottoposto a controllo CITES
- 1.6 valutazione in itinere dello stato di salute dell'animale: 3 volte a settimana
- 1.7 Manutenzione strutture: 2 volte a settimana

#### 2. FRUITORI DELLA STRUTTURA

- 2.1 accoglienza visitatori: 3 volte a settimana
- 2.2 visita guidata con i visitatori: 3 volte a settimana
- 2.3 somministrazione materiale divulgativo e informativo: ogni qualvolta ci siano visitatori
- 2.4 raccolta di eventuali erogazioni volontarie: ogni qualvolta i visitatori desiderassero effettuare una donazione.
- 2.5 somministrazione di informazioni riguardo agli animali ricoverati: ogni qualvolta ci siano visitatori

#### 3. ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE CON SCOLARESCE E CENTRI ESTIVI

- 3.1 redazione di progetti di educazione ambientale: affiancamento nel periodo di agosto e

settembre

- 3.2 raccolta fondi per la realizzazione dei progetti: affiancamento alla redazione delle richieste agli enti erogatori dei fondi nel periodo di febbraio
- 3.3 realizzazione dei progetti, contatti con le insegnanti, redazione delle attività, calendarizzazione e affiancamento all'educatore: affiancamento nel periodo di settembre e ottobre.
- 3.4 redazione del questionario finale delle attività: giugno e luglio
- 3.5 visite presso i plessi delle scuole e negli istituti comprensivi per i laboratori didattici, affiancamento nel periodo che va da settembre a maggio
- 3.6 visite presso i plessi e istituti comprensivi per i progetti patrocinati dal Ufficio Scolastico Provinciale (Asti e Alessandria): affiancamento nel periodo che va da settembre a maggio

#### 4. PROGETTI DI MONITORAGGIO E CENSIMENTO SULL'AVIFAUNA LOCALE DI TIPO STAGIONALE

- 4.1 censimento degli uccelli anatidi svernanti: una mattinata di formazione per gli operatori, 8 uscite sul campo nella provincia di Asti per conteggiare gli uccelli anatidi svernanti, i punti prestabiliti: formazione e partecipazione da novembre a gennaio.
- 4.2 monitoraggio dell'Allodola (*Alauda arvensis*) nella Provincia di Asti: giornata di formazione per gli operatori e in zone prestabilite si svolgeranno i conteggi sulla specie: formazione e partecipazione da gennaio a agosto.
- 4.3 monitoraggio e censimento della Rondine (*Hirundo rustica*) nella Provincia di Asti: giornata di formazione per gli operatori e in zone prestabilite si svolgeranno i conteggi sulla specie: formazione e partecipazione da gennaio a agosto.

#### 5. PROGETTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

- 5.1 Costruzione e posizionamento di nidi artificiali e mangiatoie in aree pubbliche e private al fine di supplire alla carenza di siti idonei alla nidificazione degli uccelli: costruzione e posizionamento di nidi nel periodo invernale (da novembre a gennaio)
- 5.2 Messa a dimora di siepi, alberi e altri comparti vegetali per il mantenimento di un corretto corridoio ecologico: scelta delle essenze vegetali e posizionamento delle stesse da febbraio a aprile.

#### 6. EVENTI SPECIFICI

- 6.1 Camminata Tigliolese: il Comune di Tigliole organizza una camminata nel territorio Tigliolese con punti tappa. Uno di questi punti tappa è situato all'interno del centro. Visita guidata presso il centro e somministrazione di generi di conforto. Giugno.
- 6.2 Camminare Lentamente: l'associazione Camminare lentamente, organizza una camminata naturalistica presso il centro. Al centro verranno accolte le persone, svolte visite guidate e liberazione pubblica di animali recuperati. Settembre.

#### 7. ORGANIZZAZIONE EVENTI DI PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

- 7.1 Euro Birdwatching: primo fine settimana di ottobre
- 7.2 Festa d'Estate al Centro Recupero: prima domenica di settembre o seconda di luglio
- 7.3 Giornata delle Oasi: 25 aprile
- 7.4 La Notte dei Gufi: secondo venerdì di aprile
- 7.5 Halloween al Centro: 31 ottobre
- 7.6 Letture nel bosco: seconda domenica di ottobre
- 7.7 Porte aperte: 4 domeniche di settembre

#### 8. INANELLAMENTO A SCOPO SCIENTIFICO

- 8.1 Posizionamento delle reti idonee alla cattura a scopo scientifico degli uccelli: 2 giovedì al mese durante tutto l'anno
- 8.2 apertura delle reti idonee alla cattura a scopo scientifico degli uccelli: 2 venerdì al mese durante tutto l'anno
- 8.3 redazione di schede specifiche per il reperimento dei dati: 2 venerdì al mese durante tutto l'anno

#### **IV FASE - Monitoraggio (il 3°, il 7° ed il 12° mese)**

Lungo tutta la durata del progetto, saranno attivate dal personale del Comune di Asti incaricato del monitoraggio, azioni per valutare lo stato di avanzamento del progetto e gli eventuali di scostamenti dai piani previsti, attraverso incontri e questionari rivolti agli O.L.P.

Inoltre sarà monitorata la qualità dell'esperienza dei volontari attraverso incontri formali di tutoraggio che avranno lo scopo di verificare le modalità di impiego dei volontari nel progetto, le modalità di affiancamento dell'O.L.P. e l'adeguatezza della formazione specifica erogata dalla sede di attuazione (vedere piano di monitoraggio allegato)

<b>Obiettivi di riferimento</b>	<b>Azioni</b>
<p>Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà</p> <p>Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri di programmazione e coordinamento periodici tra l' O.L.P. e i volontari per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali;</li> <li>• Incontri di monitoraggio sull'andamento del progetto tra gli O.L.P.;</li> <li>• Incontri di tutoraggio tra i volontari e i tutor del Comune per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica);</li> <li>• Compilazione da parte degli O.L.P. di questionari sull'andamento del progetto;</li> <li>• Compilazione da parte dei volontari di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali;</li> <li>• Report dei referenti del Comune circa gli esiti delle attività di monitoraggio e tutoraggio.</li> </ul>

#### **V FASE - Conclusione e valutazione del servizio (11^ e 12^ mese)**

Negli ultimi mesi di servizio, il Comune di Asti (staff di monitoraggio) convocherà gli O.L.P. per procedere alla valutazione finale dei risultati di ogni singolo progetto, in termini di obiettivi effettivi raggiunti, risultati concreti, risorse utilizzate, persone ed enti coinvolti, formazione erogata, gradimento dei beneficiari ultimi del progetto. Contemporaneamente si valuterà l'eventuale scostamento rispetto al progetto originale e si procederà ad una sintesi dell'esperienza

del servizio civile, anche con l'individuazione dei punti critici e degli aspetti positivi nell'affiancamento dei volontari. I tutor convocheranno invece i volontari per la valutazione finale del loro servizio in termini di gradimento dell'esperienza, crescita umana, competenze acquisite, qualità dei rapporti instaurati.

Per ogni progetto verrà redatto un documento conclusivo in collaborazione tra lo staff del Comune di Asti, la sede di realizzazione e i volontari, in cui saranno sintetizzati i risultati raggiunti e gli aspetti di criticità. Questo documento servirà da base per una eventuale successiva riprogettazione.

Obiettivi di riferimento	Azioni
<p>Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale</p> <p>Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rielaborazione dei dati raccolti durante le azioni di monitoraggio e tutoraggio del Comune;</li> <li>• Restituzione dei dati emersi alle singole sedi di progetto;</li> <li>• Somministrazione agli O.L.P. da parte del Comune del questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio dei volontari;</li> <li>• Rilevazione delle competenze del volontario al termine del progetto, con un raffronto rispetto alla situazione di partenza;</li> <li>• Somministrazione ai volontari da parte del Comune di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio;</li> <li>• Elaborazione di un documento finale in collaborazione tra Comune di Asti, sede di attuazione e volontari, su ogni progetto, che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari.</li> </ul>

Queste fasi vanno poi inserite in un ordine temporale secondo la seguente tabella:

FASI	Ante	1 mese	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>I Fase Valutazione ex ante</i>													
<i>II Fase Preparazione volontari</i>													
<i>III Fase istruzione e affiancamento</i>													
<i>IV Fase Monitoraggio</i>													
<i>V Fase Conclusione e valutazione</i>													



*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

<i>Ruolo</i>	<i>Quantità</i>	<i>Rapporto con l'ente</i>
O.L.P.	1	Operatore volontario dell'Osservatorio
Medico veterinario	1	Operatore volontario dell'Osservatorio
Ornitologi	2	Operatore volontario dell'Osservatorio
Addetto alla gestione del Centro	3	Operatore volontario dell'Osservatorio
Educatore ambientale	1	Operatore volontario dell'Osservatorio
Addetto stampa/segreteria	1	Operatore volontario dell'Osservatorio

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

**FASE II - Preparazione dei volontari**

**Azioni**

- Partecipazione all'incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco, delle autorità del Comune di Asti e dell'O.L.P.;
- Partecipazione al percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico; in quell'occasione conosceranno anche il tutor di riferimento;
- Inserimento nella sede di attuazione nella quale verranno affiancati dall'OLP;
- Conoscenza del personale presente nella sede di attuazione, dei responsabili, degli spazi e delle risorse della sede;
- Partecipazione al percorso di formazione specifica;
- Affiancamento all'O.L.P. e graduale inserimento all'interno dei percorsi previsti;
- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l' O.L.P. : singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto precisando che le modifiche potranno avvenire anche in corso d'opera.

<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi</b>
Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto	Partecipazione alla formazione specifica	Presenza costante e attiva
Aumentare le proprie competenze	Rilevazione delle competenze	Incremento rispetto all'inizio del progetto

Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà	Esiti incontri di tutoraggio	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi
Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa	Esiti del progetto	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi

**FASE III - Istruzione e affiancamento dei volontari del Servizio Civile, da parte degli operatori dell'Osservatorio, in merito alle seguenti attività:**

**1. RICOVERI ESEMPLARI FAUNA SELVATICA IN DIFFICOLTA'**

- 1.1 preparazione alimenti: in base alle diverse specie interessate, il volontario verrà reso conscio dei cibi adatti e delle combinazioni utili. Per la preparazione: consegnare la carne presso il centro, stoccarla nei freezer, scongelarla al momento opportuno, tritarla per renderla utilizzabile agli animali, porzionarla per ogni voliera, assicurarsi che ogni animale abbia il suo cibo adeguato. La preparazione alimenti per gli animali ricoverati: le sostanze nutrienti, a seconda delle tipologie, vengono conservate o in freezer (carni) o in contenitori (mangimi, latte di capra) o frigo (insetti/larve). In tutti i casi occorre preparare le dosi giornaliere suddivise per tipologia di animale interessato. La somministrazione sarà più frequente in inverno e più dilatata in estate; particolare attenzione dovrà essere messa per la componente acqua
- 1.2 somministrazione alimenti agli animali selvatici: a seconda della specie interessata e della sua condizione fisica, occorre procedere in modo diverso per somministrare il cibo a seconda che l'animale sia negli stabulari ovvero nelle voliere di riambientamento. Somministrazione alimenti: tutti i giorni per l'intero periodo, tramite ingresso il voliere/stabulari in modo diretto o in preingressi attrezzati allo scopo.
- 1.3 valutazione dello stato di salute dell'animale portato al centro: avvicinarsi all'animale in voliera e valutare attraverso metodologie indicate lo stato di salute, selvaticità e riambientamento dell'animale. Tutte le operazioni saranno da effettuarsi all'interno delle voliere.
- 1.4 redazione del registro ingressi degli animali: ogni qualvolta portassero un esemplare di animale al centro, gli operatori dovranno segnare: data, ora, comune (luogo), e generalità di chi ha portato l'animale, interagendo anche con le autorità competenti: Polizia Provinciale di Alessandria e Asti e i Carabinieri Forestali.
- 1.5 gestione sequestri amministrativi degli animali (Registro CITES): ogni qualvolta portassero un esemplare di animale al centro sottoposto a controllo CITES, tramite i Carabinieri Forestali, seguendo le indicazioni prescritte verranno segnati su apposito registro gli animali CITES con data, luogo, generalità di chi ha rinvenuto o a chi è stato sequestrato l'animale.
- 1.6 valutazione in itinere dello stato di salute dell'animale: avvicinarsi all'animale in voliera e valutare attraverso metodologie indicate lo stato di salute, selvaticità e riambientamento dell'animale. Tutte le operazioni saranno da effettuarsi all'interno delle voliere.
- 1.7 manutenzione strutture (voliere, cartellonistica, sentieristica): le infrastrutture del Centro

abbisognano di cure continue. Il volontario verrà reso conscio di come valutarne le condizioni e di come poter intervenire ai fini del mantenimento di una buona qualità. I materiali sono soggetti ad usura. In particolare si procederà alla sostituzione di parti deteriorate (legno, reti metalliche) oppure alla loro manutenzione (impregnanti al legname). Analogo discorso per tutta la cartellonistica, mentre per la sentieristica si procede alla manutenzione tramite sfalcio delle erbe, messa in posa, ove necessario di materiale di consolidamento inerte naturale.

## 2. FRUITORI DELLA STRUTTURA

- 2.1 accoglienza visitatori: la tipologia dei visitatori del Centro è diversificata. Ci sono i portatori di animali feriti oppure persone già sensibili sul tema che chiedono approfondimenti, oppure ancora il semplice “curioso” che deve essere accompagnato. In tutti i casi l’approccio dovrà essere mirato; accoglienza visitatori al Centro Recupero: tutti i giorni per l’intero periodo, con picchi di presenza primaverili/estivi, in occasione di conferimento di animali in difficoltà. I visitatori saranno messi a conoscenza dell’organizzazione della struttura, della sua funzione ed attività. Sarà proposto un tour complessivo del Centro, da organizzarsi su diversi tragitti in base alla disponibilità di tempo.
- 2.2 visita guidata con i visitatori: i visitatori o chi porta l’animale al centro dovranno essere accompagnati all’interno del centro. Verranno, durante la visita, spiegati tutti gli aspetti interessanti del centro sia dal punto di vista educativo sia dal punto di vista della gestione, con menzione importante all’impegno dei volontari e delle associazioni di volontariato che gestiscono il centro.
- 2.3 somministrazione materiale divulgativo e informativo: a fine della visita ad ogni visitatore o gruppo verrà lasciato in consegna alcune brochures esplicative del centro, e verrà fatto in modo che le persone che visitano il centro siano invogliate a ritornare o a partecipare ad eventi organizzati presso il centro stesso.
- 2.4 raccolta di eventuali erogazioni volontarie: se i visitatori desiderino effettuare una donazione volontaria, la stessa verrà raccolta dall’operatore del servizio civile e messa nella “cassa donazioni” che dovrà essere consegnata al responsabile di turno (OLP o il Responsabile del Centro) a fine giornata o alla fine del turno; nel caso di assenza delle figure di riferimento, la risorsa dovrà comunicarlo ai responsabili.
- 2.5 somministrazione di informazioni riguardo agli animali ricoverati: ogni qualvolta ci siano visitatori, durante la visita al centro, verranno spiegati tutti gli aspetti interessanti del centro sia dal punto di vista educativo sia dal punto di vista della gestione, con menzione importante all’impegno dei volontari e delle associazioni di volontariato che gestiscono il centro. A fine della visita ad ogni visitatore o gruppo verrà lasciato in consegna alcune brochures esplicative il centro, e verrà fatto in modo che le persone che visitano il centro siano invogliate a ritornare o a partecipare ad eventi organizzati presso il centro stesso.

## 3. ATTIVITA’ DI SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE CON SCOLARESCE E CENTRI ESTIVI

- 3.1 redazione di progetti di educazione ambientale: affiancamento nel periodo di agosto e settembre. La risorsa dovrà interfacciarsi con il responsabile del settore per coadiuvare la riuscita la redazione dei progetti annuali per l’educazione ambientale. Dopo un periodo di formazione iniziale su come preparare i progetti, la risorsa affiancherà il responsabile nella redazione prima (catalogo attività) e nell’esecuzione poi, dei progetti rivolti alle scuole.
- 3.2 raccolta fondi per la realizzazione dei progetti: affiancamento alla redazione delle richieste agli enti erogatori dei fondi nel periodo di febbraio. Affiancamento al responsabile e interattività personale per la ricerca di fondi per la realizzazione dei progetti. La risorsa

assieme al responsabile dovrà cimentarsi nella presentazione di domande (bandi CSV o fondazioni bancarie) per la ricerca di fondi idonei alla realizzazione dei progetti.

- 3.3 realizzazione dei progetti, contatti con le insegnanti, redazione delle attività, calendarizzazione e affiancamento all'educatore: affiancamento nel periodo di settembre e ottobre. La risorsa dovrà assieme al responsabile, cercare e creare contatti con gli istituti per la promozione e la ricerca degli aderenti ai progetti in catalogo.
- 3.4 redazione del questionario finale delle attività: giugno e luglio. La risorsa assieme al responsabile dovrà aiutare alla redazione di questionari di soddisfazione da sottoporre agli aderenti ai progetti.
- 3.5 visite presso i plessi delle scuole e negli istituti comprensivi per i laboratori didattici, affiancamento nel periodo che va da settembre a maggio. Durante il periodo scolastico la risorsa coadiuvando il responsabile e l'operatore preposto, visiterà i plessi che hanno fatto richiesta per eseguire dei laboratori in classe direttamente presso il plesso scolastico. In questo caso la risorsa, dovrà preparare il materiale per il laboratorio assieme al responsabile delle attività.
- 3.6 visite presso i plessi e istituti comprensivi per i progetti patrocinati dal Ufficio Scolastico Provinciale (Asti e Alessandria): affiancamento nel periodo che va da settembre a maggio. Durante il periodo scolastico la risorsa coadiuvando il responsabile e l'operatore preposto, visiterà i plessi che hanno fatto richiesta di eseguire delle lezioni specifiche su temi approvati dal USP (Ufficio Scolastico Provinciale) in classe direttamente presso il plesso scolastico.

#### 4. PROGETTI DI MONITORAGGIO E CENSIMENTO SULL'AVIFAUNA LOCALE DI TIPO STAGIONALE

- 4.1 censimento degli uccelli anatidi svernanti: una mattinata di formazione per gli operatori, 8 uscite sul campo nella provincia di Asti per conteggiare gli uccelli anatidi svernanti, i punti prestabiliti: formazione e partecipazione da novembre a gennaio. Verranno affrontati in formazione le varie tecniche di censimento adatte e verranno mostrate le specie più osservate. Per impratichirsi si faranno delle uscite preventive. In seguito la risorsa dovrà coadiuvare il responsabile nella ricerca dei luoghi idonei per lo studio. Dopo di che gestire gli eventuali stagisti delle Università con cui si potranno intraprendere rapporti di ricerca. Per il progetto sugli anatidi svernanti si prevede che, nei mesi di novembre, dicembre e gennaio, i volontari siano impegnati, con l'aiuto di esperti, a redigere, svolgere e coadiuvare la realizzazione di questa attività. Questo servizio di ricerca è fondamentale per ampliare le conoscenze e ampliare i dati scarsi che la Provincia di Asti ha sulle specie ornitiche. A Novembre si lavorerà per localizzare i luoghi idonei dove eseguire il censimento nel mese di gennaio, tramite ricerca bibliografica. I luoghi già determinati da coordinamento ISPRA Nazionale (3 totali) dovranno essere soggetti a sopralluoghi, dove si andrà a verificare la raggiungibilità e la facilità di osservazione. A Dicembre si organizzano le uscite per il periodo del mese di gennaio, si redigono le schede sul quale verranno segnate le osservazioni. Si pubblicizzare l'evento per gli appassionati e si crea un'eventuale gruppo di volontari extra, al fine di avere molte persone incluse nel momento del censimento di gennaio. A Gennaio si svolge il censimento: saranno previste 3 uscite settimanali (presumibilmente venerdì, sabato e domenica) dalle ore 9 alle 16 per avere la possibilità di coprire tutti i punti localizzati. In condizioni ottimali ogni luogo dovrebbe avere almeno 3 persone che censiranno gli animali (2 SCN + 1 ornitologo). Per ogni punto le osservazioni andranno fatte cadenzate di 2h30' cadauna, così da coprire tutti i punti da censire. Infine, con gli esperti verranno raccolti i dati dei censimenti e poi analizzati, per essere spediti al coordinamento nazionale ISPRA per il loro database.
- 4.2 monitoraggio dell'Allodola (*Alauda arvensis*) nella Provincia di Asti: giornata di formazione

per gli operatori e in zone prestabilite si svolgeranno i conteggi sulla specie: formazione e partecipazione da gennaio a agosto. Verranno affrontati in formazione le varie tecniche di censimento adatte e verranno mostrate le particolarità della specie. Per impraticarsi si faranno delle uscite preventive. In seguito la risorsa dovrà coadiuvare il responsabile nella ricerca dei luoghi idonei per lo studio. Dopo di ch  gestire gli eventuali stagisti delle Universit  con cui si potranno intraprendere rapporti di ricerca. Circa il progetto sull'allodola, previsto dal mese di febbraio al mese di settembre, i volontari saranno impegnati, con l'auto di esperti, a redigere, svolgere e coadiuvare per la realizzazione di questa attivit . Questo servizio di ricerca   fondamentale per ampliare le conoscenze e ampliare i dati scarsi che la Provincia di Asti ha sulle specie ornitiche, in particolare una specie come l'Allodola sempre pi  minacciata di estinzione e con poche conoscenze nel nostro territorio. Il censimento andrebbe svolto nelle zone agricole pi  importanti nel nostro territorio; essendo una specie tipicamente agricola ma non solo, dovranno essere svolte molte uscite per il reperimento dei dati. A Febbraio si lavorer  per il reperimento delle informazioni bibliografiche sulla specie e sulla distribuzione nella Provincia di Asti. Si prender  inoltre contatto con l'Universit  di Torino e con esperti per reperire altre informazioni pi  corrette. Si rediger  un piano sulle zone in cui osservare la specie. Normalmente verr  divisa la Provincia di Asti in quadrati di 10x10 km, e verranno visitati random le zone pi  importanti. Si produrr  poi un calendario per decidere quali giorni affrontare il censimento, 3 giorni a settimana partendo dalle 2  settimana di marzo. Si creeranno le schede di campo e si pubblicizzer  l'iniziativa affinch  si possa creare – parallelamente - un gruppo di appassionati che aiutino gli operatori. Da Marzo a Settembre ed in particolare dalla seconda settimana di marzo, gli operatori dovranno eseguire almeno un passaggio nelle diverse zone prescelte, per censire la specie in oggetto. Censimento da tre giorni a settimana.

4.3 monitoraggio e censimento della Rondine (*Hirundo rustica*) nella Provincia di Asti: giornata di formazione per gli operatori e in zone prestabilite si svolgeranno i conteggi sulla specie formazione e partecipazione da gennaio a agosto. Verranno affrontati in formazione le varie tecniche di censimento adatte e verranno mostrate le particolarit  della specie. Per impraticarsi si faranno delle uscite preventive. In seguito la risorsa dovr  coadiuvare il responsabile nella ricerca dei luoghi idonei per lo studio. Dopo di ch  gestire gli eventuali stagisti delle Universit  con cui si potranno intraprendere rapporti di ricerca. Il progetto che riguarda la specie rondine   previsto dal mese di febbraio al mese di agosto. Verr  valutata la presenza in numero di individui e il numero dei nidi occupati nel territorio astigiano in alcune stalle campione, preventivamente verranno avvertiti e chiesto il consenso ai proprietari, tutto il progetto potrebbe essere patrocinato dalla Coldiretti. La tempistica prevede che a Febbraio vi sia la scelta delle stalle campione e vengano contattati con i proprietari per reperirne il consenso. Poi c'  la redazione delle schede per reperire i dati. Tramite idonea pubblicizzazione del progetto si conta di creare un gruppo di appassionati che aiutino gli operatori. Da Marzo a Luglio, per 1 volta a settimana fino alla fine di Agosto, si andranno a prendere i dati sulle schede individuando il numero degli adulti, il numero dei nidi presenti ed il numero dei nidi occupati. Successivamente verr  valutato il numero dei giovani al nido, involati e prima ancora (se sar  possibile) il numero di uova presenti al nido. Ad agosto vi sar  la valutazione dei dati presi e si incontreranno tutti gli allevatori aderenti al progetto per serata\giornata\pomeriggio collegiale per la presentazione dei dati.

## 5. PROGETTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

5.1 Costruzione e posizionamento di nidi artificiali e mangiatoie in aree pubbliche e private al fine di supplire alla carenza di siti idonei alla nidificazione degli uccelli: costruzione e posizionamento di nidi nel periodo invernale (da novembre a gennaio). Costruzione e

manutenzione nidi artificiali: sulla scorta di una ormai ultradecennale esperienza in tema di progettazione e realizzazione di nidi artificiali, si evidenzieranno le diverse tipologie e metodologie di costruzione. Si dovranno produrre una serie di nidi artificiali, per poi posizionarli in luoghi adeguati al controllo periodico e all'eventuale attività scientifica che su mangiatoie e nidi viene periodicamente svolta. Inoltre costruzione e rifornimento mangiatoie per gli uccelli svernanti: il Centro è luogo di sosta di molte specie di uccelli che passano la stagione invernale nelle nostre zone: tramite apposite mangiatoie si favorisce la loro alimentazione; Questa attività consta di due parti: in autunno/inverno si progettano e si reperisce il materiale necessario alla costruzione dei diversi – numerosi – tipi di nidi artificiali utili allo scopo. Reperito il materiale ed ottenuti i diversi tagli del legname necessario, la costruzione abbisogna di una non elevata capacità manuale e, per questo motivo, spesso, questa attività può essere svolta anche nell'ambito di progetti di educazione ambientale interessanti giovani allievi delle Scuole. La manutenzione avviene sia sui nidi già posizionati per verificarne la funzionalità e per ripulirli in caso di utilizzo da parte delle specie target, sia su quelli non utilizzati, per mantenerne la funzionalità in vista della successiva stagione riproduttiva. costruzione e rifornimento mangiatoie per gli uccelli svernanti: inverno. Questa attività si può svolgere in parallelo a quella del punto precedente. Qui risulta importante la fase di utilizzo delle mangiatoie, che avviene in inverno, in quanto la grande quantità di fauna ornitica che si serve delle mangiatoie a scopo alimentazione, impone un costante e continuo controllo nella somministrazione del cibo (semi vari).

5.2 Messa a dimora di siepi, alberi e altri comparti vegetali per il mantenimento di un corretto corridoio ecologico: scelta delle essenze vegetali e posizionamento delle stesse da febbraio a aprile. Attività di birdgardening (posizionamento siepi ed essenze arboree idonee allo sviluppo di fauna minore), attività che si svolge sia su aree private messe a disposizione, sia in aree pubbliche. Attraverso tecniche apposite verranno selezionate le essenze botaniche che dovranno essere messe a dimore per l'implementazione di corridoi ecologici al fine di aumentare i ricoveri per gli uccelli e altri animali.

## 6. EVENTI SPECIFICI

6.1 Camminata Tigliolese: il Comune di Tigliole organizza una camminata nel territorio Tigliolese con punti tappa. Uno di questi punti tappa è situato all'interno del centro. Visita guidata presso il centro e somministrazione di generi di conforto. Giugno. Nelle giornate precedenti agli eventi e alle passeggiate naturalistiche, la risorsa dovrà coadiuvare gli organizzatori per prendere decisioni in merito alla logistica, realizzazione e altre esigenze.

6.2 Camminare Lentamente: l'associazione Camminare lentamente, organizza una camminata naturalistica presso il centro. Al centro verranno accolte le persone, svolte visite guidate e liberazione pubblica di animali recuperati. Settembre. Nelle giornate precedenti agli eventi e alle passeggiate naturalistiche, la risorsa dovrà coadiuvare gli organizzatori per prendere decisioni in merito alla logistica, realizzazione e altre esigenze.

## 7. ORGANIZZAZIONE EVENTI DI PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

7.1 Euro Birdwatching: primo fine settimana di ottobre. In autunno la risorsa coadiuverà il responsabile degli eventi per prendere decisioni sulla logistica, realizzazione e altre esigenze. Questo evento in particolare vuole cogliere più persone possibili appassionati alla pratica del Birdwatching, e divulgare l'aspetto di ricerca scientifica che la pratica del Birdwatching porta con sé. Ad ottobre, in tutta Europa, gli appassionati di uccelli si ritrovano in definiti luoghi e fanno un gigantesco "controllo numerico" delle specie che riescono ad osservare. Il progetto prevede di farlo svolgere – a livello locale – presso il Parco Premes, ad Antignano d'Asti. I partecipanti verranno dotati - ove sprovvisti – di binocolo e taccuino per le osservazioni. Gli

operatori del Centro seguiranno tutti i partecipanti, coadiuvati dai volontari del Servizio Civile.

- 7.2 Festa d'Estate al Centro Recupero: prima domenica di settembre o seconda di luglio: La risorsa si troverà a coadiuvare alla riuscita della oramai irrinunciabile Festa d'Estate in partnership con la LIPU di Asti. La risorsa dovrà interfacciarsi con le varie persone a cui fare riferimento per la preparazione e la realizzazione dell'evento. Montaggio impianti elettrico, montaggio gazebo, montaggio tavoli, montaggio panche, montaggio area giochi, montaggio area reception, montaggio impianto audio.
- 7.3 Giornata delle Oasi e Centri: 25 aprile. La risorsa si troverà a coadiuvare alla riuscita della giornata in partnership con la LIPU di Asti. La risorsa dovrà interfacciarsi con le varie persone a cui fare riferimento per la preparazione e la realizzazione dell'evento. Montaggio impianti elettrico, montaggio gazebo, montaggio tavoli, montaggio panche, montaggio area giochi, montaggio area reception, montaggio impianto audio.
- 7.4 La Notte dei Gufi: secondo venerdì di aprile. La risorsa dovrà coadiuvare al Montaggio impianti elettrico, montaggio gazebo, montaggio tavoli, montaggio panche, montaggio area giochi, montaggio area reception, montaggio impianto audio. Presso il Centro, si organizza, in una serata, di venerdì, un evento che ha come protagonisti i frequentatori della notte ed in particolare gli uccelli notturni. Si inizia con una mini conferenza introduttiva e poi si percorrono, a piedi ed a lume di torcia, i sentieri del Centro, cercando di cogliere ogni rumore. Sul pratone sommitale ci si raccoglie e, tramite la tecnica del playback, si sentono i richiami dei rapaci notturni e se ne vedono direttamente alcuni che poco dopo vengono liberati.
- 7.5 Halloween al Centro: 31 ottobre. Montaggio impianti elettrico, montaggio gazebo, montaggio tavoli, montaggio panche, montaggio area giochi, montaggio area reception, montaggio impianto audio. La risorsa inoltre dovrà coadiuvare alla gestione dei visitatori e bambini.
- 7.6 Letture nel bosco: seconda domenica di ottobre. Montaggio impianti elettrico, montaggio gazebo, montaggio tavoli, montaggio panche, montaggio area giochi, montaggio area reception, montaggio impianto audio. La risorsa inoltre dovrà coadiuvare alla gestione dei visitatori e bambini.
- 7.7 Porte aperte: 4 domeniche di settembre. Montaggio impianti elettrico, montaggio gazebo, montaggio tavoli, montaggio panche, montaggio area giochi, montaggio area reception, montaggio impianto audio. La risorsa inoltre dovrà coadiuvare alla gestione dei visitatori e bambini.

## 8. INANELLAMENTO A SCOPO SCIENTIFICO

- 8.1 Posizionamento delle reti idonee alla cattura a scopo scientifico degli uccelli: 2 giovedì al mese durante tutto l'anno. Qualora si rendesse necessario la risorsa aiuterà l'ornitologo preposto al montaggio dell'impianto di studio della migrazione dell'avifauna locale. Montaggio, reti, aiuto alla redazione di schede, smontaggio reti. Seguendo le indicazioni del MonIToring ISPRA e le indicazioni del ornitologo. Questa attività prevede alcune giornate, tra l'inverno e inizio primavera, da svolgersi in siti idonei allo scopo (Parco Premes ad Antignano d'Asti, Oasi del Paludo a Moasca/Agliano). Si posizionano strategicamente apposite reti da cattura e poi, ad intervalli regolari, si controlla cosa le stesse abbiano catturato. Si recuperano gli uccelli che le reti hanno bloccato. Si passa in rassegna ad ogni esemplare definendone le principali caratteristiche morfometriche. Si mette un anellino di alluminio progressivamente numerico e poi si libera il soggetto.
- 8.2 apertura delle reti idonee alla cattura a scopo scientifico degli uccelli: 2 venerdì al mese durante tutto l'anno. Un'ora prima dell'alba e fino alle 12, la risorsa aiuterà l'ornitologo alla riuscita dello studio.
- 8.3 redazione di schede specifiche per il reperimento dei dati: 2 venerdì al mese durante tutto l'anno. Dopo un momento di formazione sul campo, la risorsa trascriverà le indicazioni

dell'ornitologo..

#### **FASE IV - Monitoraggio**

- Partecipazione a incontri di programmazione e coordinamento periodici con l'OLP per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali.
- Partecipazione agli incontri di tutoraggio per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica)
- Compilazione di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali

#### **FASE V - Conclusione e valutazione del servizio**

- Compilazione del questionario sulle competenze acquisite al termine del progetto
- Compilazione di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio.
- Collaborazione all'elaborazione di un documento finale (insieme al Comune di Asti e all'OLP) che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari.

9. *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10. *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11. *Numero posti senza vitto e alloggio:*

2

12. *Numero posti con solo vitto:*

0

13. *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400





17. *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**Promozione a cura del comune di Asti.**

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo d'intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione di progetti di servizio civile volontario nelle realtà astigiane, in occasione del bando saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani.

In particolare sono previste:

- Campagne sulla stampa, radio e tv locali;
- Organizzazione di eventi seminariali nelle scuole, presso il polo Asti Studi Superiori e in diversi centri di aggregazione giovanile;
- Spedizione di newsletters e di materiale informativo;
- Coordinamento della promozione dei progetti con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio (Centri Informagiovani, Centri per l'impiego, biblioteche...);
- Affissione del bando all'Albo Pretorio;
- Pubblicazione del Bando sul sito del Comune, dell'informagiovani e altri siti internet collegati;
- Trasmissione del Bando a Facoltà Universitarie della Regione Piemonte.
- Realizzazione di giornate informative e di promozione sul Servizio Civile, e nello specifico sulle attività progettuali in collaborazione con il Tavolo enti di servizio civile

Il tempo dedicato all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione è quantificabile in circa **45 ore**.

Per pubblicizzare il bando si utilizzeranno inoltre le seguenti piattaforme informatiche:

- Facebook
- Twitter
- Siti internet
- Giornali e Stampa

Il **tempo complessivo** dedicato all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione è quantificabile in circa **70 ore**.

18. *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Verranno utilizzati i criteri elaborati dall'Ente Comune di Asti in fase di accreditamento alla 1° classe

19. *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI		
----	--	--

20. *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento dall'ente capofila.

Il Piano di monitoraggio predisposto dall'Ente proponente il progetto (Osservatorio Ornitologico), ai fini della valutazione in itinere dell'andamento delle attività previste, si sviluppa tramite alcuni momenti organizzati durante l'anno in cui, anche con l'intervento dei formatori interessati ai diversi temi, si verificherà lo stato di sviluppo del progetto rispetto al programmato.

In particolare verranno verificati i seguenti parametri:

1. il livello del coinvolgimento emotivo degli operatori, relativamente alle azioni che prevedono il rapporto diretto con i cittadini e gli allievi delle Scuole;
2. il livello di operatività e manualità acquisito dai volontari rispetto alle azioni che richiedono capacità e senso pratico;
3. il livello dei rapporti tra le componenti volontaristiche dell'Ente e gli operatori del servizio civile;

Dal punto di vista operativo il Piano di monitoraggio si estrinsecherà in almeno tre step da effettuarsi all'interno delle attività progettuali.

21. *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI		
----	--	--

22. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

E' preferibile il candidato il cui profilo risponda alle seguenti indicazioni:

- Patente B
- Automunito
- Corso di studio affine alle attività che ci saranno da svolgere (non essenziale)
- In possesso di buona manualità

- Esperienza in campo ornitologico (non essenziale)
- Esperienza con animali (preferenziale)
- Corso di studi inerenti agli argomenti trattati (non essenziale)
- Flessibilità d'orario
- Disponibilità nei week-end (soprattutto periodo primavera\estate)
- Si renda disponibile alle richieste dei visitatori
- Spiccato spirito di apprendimento
- Disponibile al dialogo
- Flessibilità mentale e ampie vedute

*23. Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<b>Fasi</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Costo del Comune a progetto</b>	<b>Costi sede di attuazione</b>
Promozione del progetto	Pubblicizzazione del progetto: spot radiofonico e tv, comunicati stampa	25,00	
	<b>Volantini e locandine</b>	<b>95,00</b>	
<b>Preparazione dei volontari</b>	<b>Buffet per i volontari (accoglienza, formazione, tutoraggio)</b>	<b>35,00</b>	
	<b>Magliette per i volontari (costo sul progetto)</b>	<b>25,00</b>	
	<b>Spese per formazione generale:</b>		
	- personale	95,00	
	- consulenze esterne	15,00	
	<b>Ore straordinario del formatore</b>		<b>1.000,00</b>

	Materiale di cancelleria		200,00
	Acquisto materiale a supporto dell'attività		1.500,00
	Acquisto DPI		80,00
<b>Totale</b>		<b>€290,00</b>	<b>€ 2.780,00</b>
<b>Totale generale</b>		<b>€ 2.980,00</b>	

24. Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Comune di Tigliole, Protezione Civile di Tigliole, LIPU Asti

**TAVOLO ENTI SERVIZIO CIVILE:** collaborazione nelle attività di promozione sul Servizio Civile Nazionale attraverso la realizzazione di giornate informative e di promozione nello specifico sulle attività progettuali e, nelle attività di formazione generale per i volontari sul Servizio Civile Nazionale.

25. Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

<b>Fasi</b>	<b>Oggetto</b>
Promozione del progetto	Spot radiofonico e tv, comunicati stampa
	Volantini e locandine
Preparazione dei volontari	Buffet per i volontari (accoglienza, formazione, tutoraggio)
	Magliette per i volontari
	Aule di formazione, dispense, video-proiettore
Formazione specifica	Formatori specifici interni all'ente
Realizzazione del progetto	I volontari avranno a disposizione: materiale di cancelleria e didattico, libri, aule e ausili vari per i laboratori;

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 26. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociale – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU

### 27. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociale Sociale – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Tirocinio modulo di 125 ore pari a 5 CFU

### 28. *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

- competenza in merito alla programmazione delle attività didattiche e scolastiche
- competenza relazionale nei rapporti con i bambini, anche portatori HC, le famiglie e gli operatori scolastici e non, personale di enti esterni collaboranti
- acquisizione conoscenza territoriale: ambiente, enti, tradizioni, integrazione,
- disagio infantile, peculiarità, opportunità
- calibrare un percorso educativo didattico
- valutazione risultati e modalità correttive
- elaborazione questionario di sintesi delle esigenze e osservazione dati

- acquisizione competenze su basi scientifiche per il censimento e il monitoraggio di specie animali differenti
- competenze nella gestione della propria persona e nelle interazioni con gli altri (superiori e non)
- competenze nella gestione di una OdV (Organizzazione di Volontariato)
- comprendere e risolvere problematiche, aumentare skill di “Problem solving”

La sede del progetto certificherà le attività svolte dai volontari e le competenze da loro acquisite attraverso una relazione che andrà ad arricchire il Curriculum Vitae di ciascuno.

L'ente capofila Comune di Asti, in qualità di titolare del percorso di formazione generale, certificherà attraverso una relazione le competenze acquisite dai volontari durante il percorso.

## Formazione generale dei volontari

29. *Sede di realizzazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

30. *Modalità di attuazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

31. *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32. *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

33. *Contenuti della formazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

34. *Durata:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35. *Sede di realizzazione:*

Sede centro di recupero e sala per le riunioni della Protezione civile di Tigliole.

36. *Modalità di attuazione:*

Lezioni frontali e workshop

37. *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Alessandro Viale, Torino 31/08/1967, Strada Premes 6 – 14010 Antignano,  
VLILSN67M31L219B

Luca Calcagno, Asti 31/05/1987, Località Viatosto 52 - 14100 Asti,  
CLCLCU87E31A479C

Guido Giovara, Asti 16/07/1962, Strada Stazione San Damiano 48/bis – 14016  
Tigliole, GVRGDU62L16A479V



Franco Calcagno, Venezia 05/01/1958, Località Viatosto 52 – 14100 Asti  
CLCFNC58A05L736Z

38. *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Alessandro Viale, Medico veterinario specializzato sulla cura della fauna selvatica.

Luca Calcagno, Biologo naturalista specializzato in conservazione della fauna selvatica e formazione.

Guido Giovara, Medico.

Franco Calcagno, Formatore sulla sicurezza, volontario dell'ente.

39. *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Teorico e pratico

40. *Contenuti della formazione:*

DOTT. ALESSANDRO VIALE:

Basi di fisiologia e anatomia animale con particolare attenzione sugli uccelli, dimostrazione pratica di fasciature su animali di varie dimensioni. Prove pratiche di alimentazione di animali. **26 ore**

DOTT. LUCA CALCAGNO:

Basi di ecologia animale, evoluzione degli animali comportamento animale, comportamento umano, imparare a riconoscere le specie più importanti per il centro, cenni sociologici, basi di pratiche formative con particolare attenzione all'educazione ambientale e alla divulgazione scientifica, le tecniche per interfacciarsi con alunni e pubblico generico. Prove pratiche utilizzando dei giochi sociali. **34 ore**

DOTT. GUIDO GIOVARA:

Il primo soccorso, le malattie derivati dagli animali selvatici, zoonosi, aspetti di

gestione che l'ASL ha nei confronti della fauna. **12 ore**

DOTT. FRANCO CALCAGNO:

Il ruolo del datore di lavoro e suoi obblighi, Legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro e soggetti coinvolti e obblighi specifici. **4 ore**

41. *Durata:*

76 ore

### **Altri elementi della formazione**

42. *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

I progettisti del Comune di Asti

Alessandra Lagatta

Guido Vercelli